

L'EVENTO

Filosofia record: 180mila visitatori E nel 2019 si parlerà della 'persona'

A PAGINA 3

FESTIVAL FILOSOFIA

GUARDA IL SITO INTERNET

Foto, video, servizi
e approfondimenti sul sito. Clicca:
www.ilrestodelcarlino.it/modena

SARA' 'Persona' il tema della prossima edizione del Festival Filosofia. Una parola chiave che porta con sé interessantissime riflessioni che vanno dalla bioetica alla soggettività. Ieri i promotori della kermesse hanno fatto un bilancio di questi tre giorni ricchi di pubblico e iniziative. Molto soddisfatto il sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli: «Anche quest'anno si è rinnovata la magia del Festival, che trasforma le città in cui viviamo e trasforma un po' anche noi stessi, più consapevoli e formati dopo questi tre giorni. E' stata un'edizione straordinaria, anche per affluenza, che è sempre un parametro importante perché conferma qualità e attrattività del Festival. In un periodo non facile, con grandi divisioni e tensioni crescenti, abbiamo visto piazze ordinate, discussioni civili, e tanta attenzione. Siamo nell'epoca dei social, in cui troppo spesso succede che tutti parlino e nessuno ascolta: ecco, sono stati invece tre giorni di ascolto».

Anselmo Soviegni, presidente del Consiglio direttivo del Consorzio per il festival filosofia e membro del Consiglio d'amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena sottolinea: «E' un'edizione che ci lascia particolarmente soddisfatti: c'è un bel clima – oltre a quello meteorologico, che ci ha assistito – ed è un clima di partecipazione e attenzione. Lezioni magistrali, spettacoli e manifestazioni artistiche sono ancora in corso, ma in base alle prime proiezioni possiamo stimare che l'affluenza di pubblico agli appuntamenti in programma si attesta intorno alle 180mila presenze, in linea con quelle dello scorso anno. In particolare segnaliamo una partecipazione uniforme alle lezioni, segno che il tema era azzeccato».

Come anticipato è 'persona' il tema della prossima edizione. Un argomento complesso, come tutti quelli scelti finora, come sottolinea il direttore scientifico Daniele Francesconi: «L'edizione 2019 del festival sarà dedicata a persona, una categoria di lunga durata della cultura europea, fondata-



«Confronti civili nelle piazze Questo evento è pura magia»

Il sindaco Muzzarelli: «Oltre 180mila visitatori, altro record»



LA PAROLA

PERSONA

SARA' 'Persona' il tema della prossima edizione del Festival Filosofia. Una parola chiave che porta con sé interessantissime riflessioni che vanno dalla bioetica alla soggettività

to dell'autonomia individuale e dei diritti umani. Sempre immersa in una rete di reciprocità, alla persona si riconduce il principio di dignità, sia nel campo sociale e politico, sia nelle questioni bioetiche di inizio e fine vita. Si indagherà anche il modo in cui l'es-

re persone passi attraverso il riconoscimento e la messa in scena del sé, in cui si esprime la soggettività di ciascuno». Anche Remo Bodei, presidente del Comitato scientifico del Consorzio per il festival filosofia, sottolinea come il nuovo tema consenta di affronta-

re molteplici nodi di riflessione: «Come sempre il festival sceglie una categoria complessa da mettere sotto esame: il concetto di persona è una piattaforma che regge l'umano, dall'aspetto biologico ai suoi diritti, partendo dalla stessa costituzione».

DISTURBATORI GLI ATTIVISTI HANNO INVITATO IL PUBBLICO A LOTTA. INDAGINI IN CORSO

E il Guernica irrompe sul palco per dire no al Cpr

SONO saliti all'improvviso sul palco e lo hanno occupato con tanto di striscioni, chiedendo al pubblico del Festival Filosofia di unirsi alla lotta contro il Cpr. E' accaduto sabato mattina in piazza Grande, in un momento di pausa delle lezioni in corso. Protagonisti alcuni attivisti del Guernica, oltre una decina che, nel commentare la propria azione sulla pagina Facebook, spiegano di aver voluto porre all'attenzione dei cittadini il tema dell'imminente apertura del Cpr in città. In realtà l'arrivo degli autonomi non ha creato particolare scompiglio tra il pubblico, parte del quale ha poi ap-

plaudito all'arringa dei giovani. Sul palco è quindi intervenuta la polizia che ha invitato gli attivisti a scendere dalla struttura e a chiudere gli striscioni. Non è escluso, però, che nei confronti dei partecipanti saranno assunti provvedimenti. Gli accertamenti su quanto accaduto sono ora al vaglio della questura. «Costruiamo opposizione sociale contro le politiche razziste e discriminatorie del governo Salvini - hanno gridato i giovani - siete invitati all'assemblea pubblica di giovedì 27 settembre per fare insieme opposizione sociale. Qui, oggi, lanciamo la prima assemblea di discussio-

ne - hanno gridato al megafono - per discutere tutti insieme e per dare vita ad una lotta dal basso». Dal palco e davanti a centinaia di spettatori gli attivisti hanno poi gridato in gruppo: «Mai più lager, Cpr strumento di sfruttamento; di chi vuole disciplinare le fasce più deboli della popolazione. È necessario abbattere i confini ed opporsi strenuamente contro le politiche di segregazione razziale e di guerra alla povertà». L'invasione del palco da parte del Guernica è durata pochi minuti; gli attivisti sono poi scesi accompagnati appunto dagli agenti e le lezioni sono riprese regolarmente.



L'INTERVENTO

Si rimette in campo la questione della verità



di **ROBERTO
BARBOLINI**

PINOCCHIO batte Heidegger due a zero. Sembra una battuta, invece si tratta d'un verdetto conquistato sul campo. Il burattino che ad ogni sua bugia vedeva il naso allungarsi smisuratamente, ideale emblema del Festival Filosofia dedicato allo spinoso problema della verità che si è chiuso ieri, si candida a simbolo anche della prossima edizione. La parola d'ordine annunciata dal comitato scientifico per l'anno venturo è infatti 'persona'. Un termine che di primo acchito fa pensare all'identità dell'individuo considerato nei suoi rapporti con la società. Degna persona, brutta persona, persona informata dei fatti o al di sopra di ogni sospetto; visto di persona, tutela della privacy personale: il linguaggio è infarcito di espressioni che fanno riferimento allo statuto sociale dell'essere umano e alla sua protezione. Ma persona, se andiamo alla sua etimologia che attraverso il latino viene addirittura dall'etrusco, rimanda alla maschera di teatro, alla parte recitata in commedia. E quindi rimette in campo la questione della verità, trascinandola dalle iperboli della speculazione filosofica dentro il cuore stesso dell'individualità umana. Ciascuno di noi si considera a buon diritto una persona, anzi: senza specularci troppo, su tale statuto fonda il suo principio d'individuazione, con buona pace di Friedrich Nietzsche che nella Nascita della tragedia (1872) s'era affannato a smontare quest'illusione apollinea. Ma oggi il concetto di persona si va inesorabilmente modificando, da un lato estendendosi fino al riconoscimento della dignità personale anche agli animali; dall'altro evaporando nelle false identità che imperversano in rete, facendo trionfare il termine 'persona' nella sua accezione teatrale di maschera e di travesti-

mento. Nella sua relazione su Pinocchio tenuta sabato a Sassuolo, Daniela Marcheschi ha chiarito in maniera davvero limpida la differenza tra le giocose bugie del burattino, frutto d'infantile energia proiettiva, e le tetre menzogne degli adulti, la cui recita moralistica non riesce a nascondere l'impronta d'un perbenismo ipocrita: un altro termine d'origine teatrale, visto che *hypocrités* in greco significava attore, simulatore. Il paradosso davanti al quale si troveranno i relatori che saliranno l'anno prossimo sui palchi del Festival Filosofia sarà quello di parlare sinceramente della persona indossando la maschera (mendace in quanto tale) del conferenziere. Riusciranno nell'impresa? Lo verificheremo l'anno prossimo, rigorosamente di persona.

